

## CONSACRAZIONE nell'OV di MAILA VECCI

Abbiamo letto l'apparizione di Gesù a Maria di Magdala. Carissima Maila, ti invito ad immergerti in questo brano evangelico: vedici la tua storia. Rileggiamolo, ma al posto di Maria, mettiti tu: è la tua storia. E' il tuo incontro con il Risorto.

Cos'era accaduto a Maria di Magdala? Dopo essere andata dagli 11 a dare la notizia della tomba vuota, Maria di Magdala è ritornata al sepolcro e sulla tomba vuota piange. Perché piange? Lo dice lei stessa: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

Maria di Magdala nutriva un grande affetto per Gesù. Lei non era la prostituta come a volte si dice. Era una donna sofferente, disturbata dal maligno, e Gesù l'aveva liberata. Gesù le aveva permesso di risorgere, di poter vivere di nuovo. Le aveva dato una nuova vita, come oggi accade a te, carissima Maila, con questa scelta che il Signore ti ha chiamato a fare.

E Maria viveva una vita nuova, seguendo Gesù. Lei aveva sperimentato che Dio in Gesù salva veramente e Gesù, pertanto, era diventato il motivo della sua vita. In lei c'è una immensa gratitudine che, di fronte alla tomba vuota, diventa terribile sofferenza.

Ma il Vangelo continua dicendo che poi “Maria si voltò e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù.

E ci viene presentato quel meraviglioso dialogo che culmina in quella chiamata di Gesù: «Maria!».

E subito, da quella parola, da quel tono, Maria riconosce Gesù. Si aprono i suoi occhi, si apre il suo cuore. Sente in quella parola la forza che l'aveva aiutata a vivere quando era ancora nella disperazione perché oppressa dal Maligno.

E sente soprattutto in quel momento l'invito ad una ulteriore svolta nella sua vita. Tempo prima il Signore l'aveva chiamata a vivere una nuova, riappacificata; ora il Signore la chiama ad essere missionaria, a gridare che il Risorto a tutti offre una vita nuova, offre una vita da vivere in pienezza, nella speranza e nella gioia.

E in quel mattino Maria, per la seconda volta corre dagli 11, gridando che Gesù era vivo. Sì, lei si trova ad essere la missionaria per coloro che saranno i missionari del mondo intero.

Chissà, forse nessuno le avrà creduto, o forse una dolcissima sensazione avrà cominciato a far breccia nel cuore degli 11.

Ma per noi Maria di Magdala è un significativo esempio di fede: infatti la preghiera, l'attesa sincera, il desiderio, permettono al Signore di arrivare al nostro cuore prima di tanti discorsi e tanti ragionamenti: nella fede la via del cuore è immediata, più veloce della via dell'intelligenza. L'amore della Maddalena ci insegna tutto questo: ci insegna che per arrivare alla fede bisogna percorrere anzitutto la via del cuore.

E Maria maddalena è il personaggio evangelico che in modo particolare testimonia come l'amore vince la paura. Proprio per questo nel momento della crocifissione di Gesù, quando tutti erano fuggiti, compresi gli apostoli, Maria

Maddalena era là in piedi presso la croce del Signore con Maria, la madre, Giovanni ed alcune donne. Tutti erano fuggiti per paura. Lei no. Forse aveva paura anche lei, ma il suo amore era più grande della paura stessa. L'amore vince ogni paura, di qualsiasi paura si tratti.

Quante volte la paura ci attanaglia, quante volte siamo bloccati nel seguire Gesù, quante volte siamo calcolatori, quante volte non ci buttiamo con generosità nella sequela. E il motivo è sempre lì, nella paura. Paura che il Signore chieda troppo e soprattutto paura che il Signore deluda.

E la strada per vincere la paura è una sola: credere nell'amore del Signore, contemplare il suo amore. Solo se si fa esperienza dell'amore del Signore è vinta ogni paura e la nostra vita diventa generosa veramente.

Consapevole di essere stata amata, Maria di Magdala ama con tutto il cuore e per questo amore è presso la croce di Gesù, ma poi veglia "seduta di fronte al sepolcro". Ed è sempre per questo amore che vince la paura per cui all'alba del nuovo giorno è la prima a recarsi di nuovo al sepolcro.

Ma perchè Gesù apparve anzitutto a lei nel giardino della sepoltura e diede a lei la prima grande missione, quella di andare ad annunciare la resurrezione agli apostoli? Perchè Lei che più di ogni altro aveva amato, quindi lei per prima può vedere il Signore risorto e può annunciarlo.

Perchè ti ho detto questo? Perchè la storia di Maria di Magdala è un po' la tua.

Anche per te c'è stata una irruzione del Signore, per cui sei diventata creatura dello Spirito. Tu stessa sei un dono. Un dono imprevisto, una sorpresa anche a te stessa. Una sorpresa per tutti noi. Per questo lodiamo il Signore e ringraziamolo.

Sorpresa che non vuol comunque dire che ci hai pensato ieri a consacrarti. Dietro ci sono comunque 5 anni di cammino e di formazione. Voglio piuttosto dire che la tua vita è stata un concatenarsi di scelte, di proposte, di risposte, di conversione che non era chiaro dove ti avrebbero portato, ma oggi, guardando all'indietro vedi che in realtà questo momento era preparato dal Signore da tanto tempo.

Cosa significa questa consacrazione?

- E' la tua scelta di amore totale al Signore Gesù, dal quale ti sei sentita amata e che per primo ti ha amata.
- E' la scelta di nuovi interessi, quelli di Gesù. E il Signore Gesù ormai diventa il tuo primo interesse, in quanto la tua consacrazione è un legame sponsale.
- E' la scelta di rappresentare la Chiesa e di amare come ama la chiesa che è sposa di Cristo.

Sì la consacrazione nell'OV si caratterizza proprio per questi motivi

- Nella consapevolezza di essere amata dal Signore Gesù di un amore di predilezione;
- Nella risposta piena, gioiosa, totale per cui esisti e vivi per il Signore;
- Nell'essere dove è Cristo e nel pensare come Cristo
- Nel rappresentare la Chiesa che per quanto dipende da te vuoi rendere sempre più bella.

Per questo i fedeli vogliono vedere in te un modello non di semplice osservanza di norme, ma di fedeltà, una fedeltà sponsale. La tua vita ormai è sposata. E ormai sei chiamata ad avere tutte le caratteristiche di una sposa. Quali?

- La sposa è gioiosa (1).
- La sposa vive per lo sposo dal quale si sente amata(2).
- La sposa ama i figli, si prodiga per i figli (3).

Cosa vuol dire tutto questo?

1- Anzitutto la sposa è gioiosa: infatti gusta la presenza dello sposo che è Gesù, lo incontra nella preghiera, poggia il suo capo sul cuore di Gesù, soprattutto nel momento dell'adorazione eucaristica. E nell'abbraccio dello sposo, che è Cristo, la sposa non perde mai la sua fiducia e la sua serenità.

2- La sposa vive per lo sposo e soprattutto ha i suoi interessi, ed anche i suoi stessi motivi di preoccupazione. E oggi la priorità è l'annuncio del Vangelo. Non dimenticarlo: Maria di Magdala è stata l'apostola degli apostoli.

3- La sposa ama i figli. E tu che rappresenti la Chiesa, ami i figli della Chiesa, ami i credenti, soprattutto gli ultimi. I piccoli ti sentano vicina, i bambini, i sofferenti.

Voglio concludere con un augurio: in te ci sia la freschezza della sposa.

Non avere paura. Impara anche questo da Maria di Magdala. E non preoccuparti nemmeno troppo di cosa dovrai fare. Lasciati piuttosto fare. Sia lo Spirito a guidarti: tu sii solo attenta e docile a quanto lo Spirito Santo ti suggerirà.

Lasciati guidare dall'amore. Solo l'amore a Dio e ai fratelli sia il tuo criterio di vita. La sconfinata fiducia in Gesù e la luce dello Spirito Santo ti guidino e ti rendano luminosa. E' l'augurio e la preghiera.